

presidente inglese Sifton e mi affretto al ministero della guerra. Trovo che vi si discutono le nuove condizioni di armistizio da imporre ai tedeschi, e si vuole il mio parere, con quello degli altri maggiori delegati economici, sull'utilizzazione della flotta mercantile germanica che i tedeschi rifiutano agli alleati, adoperandola per proprio conto con noli bassissimi. Si vuole anche trovare il mezzo di far osservare ai tedeschi le vecchie e le nuove condizioni di armistizio, alle quali cercano continuamente di sfuggire e spesso effettivamente sfuggono. Il Consiglio è irritatissimo contro gli ex nemici, anche per il fiero discorso di Ebert alla costituente di Weimar. È chiaro che la Germania resisterà con ogni mezzo, non sentendosi vinta e proclamandosi vittima. Gli Alleati, specialmente i francesi, ne sono molto preoccupati. Se i tedeschi rifiutassero di trattare la pace, tutto il lavoro della conferenza sarebbe distrutto, onde bisogna mantenere agli Alleati quella indiscutibile forza e supremazia che avevano al momento della vittoria.

Due tendenze sono però state finora in contrasto nel Consiglio di guerra. Da una parte Wilson e gli americani si sono finora mostrati propensi a dare il più ampio credito allo spirito democratico della Germania ed a trovare i lati che permettano una visione ottimistica della situazione. Wilson vorrebbe credere nella sincerità di quelle dichiarazioni che Ebert ha fatto ieri l'altro all'Assemblea costituente di Weimar, e di fronte alla richiesta inglese e francese di costringere la Germania a ridurre i suoi armamenti, è riuscito a far chiedere alla Germania stessa quali armamenti possieda, per concretare sulla sua risposta la richiesta degli Alleati.

Ma d'altra parte Balfour ritiene che i tedeschi mentiranno e Clemenceau ha appoggiato energicamente questo punto di vista: « *Ils nous ont toujours menti, ils nous mentiront toujours* ».

Oggi le due tendenze sono venute in vivace contrasto.

Oggi sappiamo che la Germania rifiuta di consegnare un buon numero di sottomarini ancora in costruzione, e rifiuta